



COMUNICATO STAMPA n. 201/23

Lussemburgo, 21 dicembre 2023

Sentenza della Corte nelle cause riunite C-38/21, C-47/21 e C-232/21 | BMW Bank e altri

Il consumatore che stipula un contratto di leasing auto senza obbligo di acquisto non dispone del diritto di recesso

Invece, il consumatore che ha stipulato un contratto di credito per l'acquisto di un'autovettura senza essere stato correttamente informato dei propri diritti e obblighi può recedere in qualsiasi momento fino a quando non gli siano state fornite informazioni complete e esatte, purché il recesso avvenga prima dell'esecuzione integrale

La Corte precisa i diritti dei consumatori in materia di leasing e di finanziamento auto. Nel caso di un contratto di leasing auto senza obbligo di acquisto, dal diritto dell'Unione non deriva un diritto di recesso per il consumatore. Nel caso di un contratto di credito stipulato in vista dell'acquisto di un'auto, invece, il consumatore può, senza commettere un abuso di diritto, esercitare il suo diritto di recesso in qualsiasi momento, fino a quando non abbia ricevuto informazioni complete ed esatte sui suoi diritti e obblighi e il contratto sia in fase di esecuzione, ossia, tipicamente, prima dell'ultima scadenza di rimborso

Diversi consumatori hanno sostenuto davanti al Tribunale del Land, Ravensburg (Germania) di aver validamente receduto da contratti di leasing o di credito stipulati con banche legate a case automobilistiche (BMW Bank, Volkswagen Bank e Audi Bank). Tali contratti riguardavano rispettivamente il leasing di un'auto senza obbligo di acquisto e il finanziamento di un'auto usata.

Nel caso del contratto di leasing, il consumatore si era recato presso un concessionario di auto autorizzato a fornire informazioni sul contratto, che è stato poi concluso direttamente tra tale consumatore e la banca mediante un mezzo di comunicazione a distanza. Nel caso dei contratti di credito, i concessionari hanno agito come intermediari per le banche.

Tutti questi consumatori hanno receduto diversi mesi o anche diversi anni dopo la stipula del contratto, mentre uno di loro si è avvalso del suo diritto di recesso dopo che il credito era stato rimborsato integralmente. Essi ritengono che il periodo di recesso di 14 giorni previsto dal diritto dell'Unione non sia iniziato a decorrere perché non erano stati sufficientemente informati dei loro diritti e obblighi al momento della conclusione del contratto. Per quanto riguarda le banche, esse sostengono che, in ogni caso, un recesso dopo così tanto tempo deve essere qualificato come abusivo.

Il Tribunale del Land, Ravensburg, ha interpellato la Corte di giustizia al riguardo.

La Corte dichiara che **un consumatore che stipula un contratto di leasing per un'autovettura ordinata secondo le specifiche da esso fornite** non ha, ai sensi del diritto dell'Unione^{1 2 3}, **un diritto di recesso quando il contratto preveda che egli non ha l'obbligo di acquistare l'autovettura alla fine del periodo di leasing**. Ciò

vale anche se il contratto è stato concluso a distanza o fuori dei locali commerciali.

Per quanto riguarda i **contratti di credito**⁴, la Corte dichiara che **il periodo di recesso di 14 giorni previsto per tali contratti non inizia a decorrere se le informazioni che il professionista è tenuto a fornire al momento della stipula del contratto sono incomplete o errate al punto da influire sulla valutazione da parte del consumatore della portata dei suoi diritti e obblighi e sulla sua decisione di stipulare il contratto**. In tal caso, **l'esercizio del diritto di recesso dopo oltre 14 giorni non può in alcun caso essere considerato abusivo, anche se avviene molto tempo dopo la conclusione del contratto**. La Corte precisa tuttavia che, **una volta che il contratto di credito sia stato integralmente eseguito, il consumatore non può più avvalersi del suo diritto di recesso**.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale e, se del caso, la sintesi](#) della sentenza sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575.

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ [Direttiva 2002/65/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2002, concernente la commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori. In effetti, un contratto di leasing senza obbligo di acquisto assomiglia piuttosto ad un contratto di locazione e quindi non verte su un servizio finanziario nell'accezione della direttiva.

² [Direttiva 2008/48/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori. In effetti, tale direttiva non si applica ad un contratto di leasing senza obbligo di acquisto.

³ [Direttiva 2011/83/UE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, sui diritti dei consumatori. In effetti, un contratto di leasing concluso per un periodo determinato e riguardante un'autovettura che risponde alle specifiche che il consumatore ha richiesto rientra in un'eccezione al diritto di recesso, la quale mira a proteggere il professionista dal rischio di non riuscire a ricollocare tale autovettura senza subire un danno economico rilevante.

⁴ Ai sensi della direttiva 2008/48.